Il dl sicurezza non prevede la comunicazione dell'ordinanza prefettizia ai danneggiati

Cortei, risarcimenti a ostacoli

Serve conoscere i genitori dei minori e avere copia degli atti

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Corsie preferenziali per il risarcimento dei danni commessi dai minori durante i cortei. Sono previste dal decreto-legge in materia di contrasto alla criminalità minorile, approvato dal consiglio dei ministri del 20/10/2026. Il provvedimento (si veda *ItaliaOggi* del 21/10/2026) prevede alcune misure penali (nuovo reato di violenza organizzata nelle manifestazioni pubbliche, aggravante per i danneggiamenti e presunzione di imputabilità dei minori ultraquattordicenni). Il dl dispone anche misure a favore dei soggetti danneggiati da devastazioni e saccheggi commessi in occasione delle manifestazioni (ad esempio l'esercente commerciale per le vetrina sbriciolate, il condominio per il portone imbrattato). Le disposizioni, dunque, vogliono accelerare l'iter per ottenere i risarcimenti, ma bisogna risolvere alcuni aspetti pratici. Secondo il dl, quando un minore, anche non imputabile, partecipa alla commissione dei reati, il prefetto ordina il pagamento di una sanzione amministrativa ai genitori, salvo che provino di non avere potuto impedire il fatto (prova difficilissima).

In questi casi, il soggetto privato, per ottenere il risarcimento dei danni commessi da minori, può sfruttare una procedura più veloce e cioè può rivolgersi direttamente al giudice e chiedere un decreto ingiuntivo di condanna: se lo ottiene, è la controparte, qualora voglia opporsi, a dover iniziare la causa ordinaria, altrimenti il decreto diventa definitivo. Per poter fruire di questa strada, bisogna però avere una prova scritta. Il dl interviene su questo aspetto e consente al danneggiato di chiedere il decreto ingiuntivo usando come prova scritta l'ordinanza del prefetto e gli atti sui quali la stessa si fonda, ai quali si deve aggiungere una perizia con la stima dei danni. Il decreto ingiuntivo, con cui il giudice ordina il risarcimento, in attesa di eventuale opposizione, è dichiarato provvisoriamente esecutivo dallo stesso dl e, quindi, può essere usato subito per fare pignoramenti (ad esempio, gli stipendi dei genitori).

Tuttavia, per mettere in moto questo meccanismo, il danneggiato deve conoscere l'identità di genitori e responsabili e deve avere copia degli atti. E qui c'è un primo problema pratico. Perché la norma non rimanga sulla carta, occorrono modalità apposite per mettere a disposizione dei danneggiati i documenti necessari. Il dl non prevede espressamente una comunicazione dell'ordinanza del prefetto ai danneggiati, che devono, quindi, prendere l'iniziativa e chiedere la copia degli atti, innescando un procedimento di accesso, nel quale devono essere coinvolti i genitori dei minori coinvolti (con possibili ricorsi e impugnazioni).

> ***I danneggiati devono chiedere la copia degli atti, e nel procedimento vanno coinvolti i genitori dei minori (con il rischio di possibili ricorsi e impugnazioni)***

Inoltre, se il decreto ingiuntivo viene impugnato, bisogna approfondire se il giudice della successiva causa ordinaria sia vincolato agli atti del prefetto o se gli stessi possano essere messi in discussione (ad esempio con testimonianze). Allo stesso modo, occorrerà valutare che fare se ad essere impugnata è l'ordinanza del prefetto e, quindi, è la stessa base della richiesta risarcitoria ad essere contestata alla radice.

© Riproduzione riservata

I punti chiave del decreto

IMPUTABILITÀ DEL MINORE

Introduzione di una presunzione relativa di imputabilità in materia di accertamento della capacità di intendere e di volere dei minori di età compresa fra quattordici e diciotto anni

DEVASTAZIONE E SACCHEGGIO

- Introduzione di aggravanti per i reati riguardanti impianti di pubblica utilità
- Introduzione di un'aggravante a effetto speciale per le ipotesi di danneggiamento commesso da un gruppo organizzato quando le condotte di sono commesse da almeno 5 persone

PARTECIPAZIONE VIOLENTA

Introdotto un nuovo reato che punisce chi, partecipando a un gruppo di persone superiore a 5 che opera in modo organizzato, anche occasionalmente, utilizza strumenti atti a offendere (mazze, bastoni, ecc) ed esplosivi. La pena è la reclusione da 2 a 5 anni e la multa da 10 mila a 20 mila euro

ARRESTO DIFFERITO

Possibilità per gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria di procedere all'arresto facoltativo in flagranza differita per danneggiamento commesso da gruppo organizzato, devastazione e saccheggio, attentato a impianti di pubblica utilità, partecipazione violenta a manifestazione pubbliche

RISARCIMENTO DANNI

Nel caso in cui il minore, anche non imputabile, partecipa alla commissione di reati commessi con violenza alle persone o alle cose, il prefetto applica all'esercente della potestà genitoriale una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a mille euro. Quando la condotta del minore è reiterata la sanzione va da mille a 2 mila euro. Il prefetto può ordinare all'esercente la responsabilità genitoriale il pagamento di una somma a titolo di risarcimento del danno relativo ai beni pubblici. Il privato che ha subito danni può presentare ricorso per decreto ingiuntivo sulla base dell'ordinanza di ingiunzione del prefetto e degli atti su cui la stessa si fonda

DIVIETO DI RADUNARSI

Quando cinque o più persone, anche in forma di gruppo, in luogo pubblico o aperto al pubblico tengono comportamenti intimidatori, di grave molestia o violenti contro persone o cose, il Questore può disporre, per motivi di sicurezza, l'avviso orale con un divieto di radunarsi con una o più persone, anche minori di anni 18 che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età. Il divieto di radunarsi potrà riguardare luoghi pubblici o aperti al pubblico

BREVI

Il Consiglio dei ministri, su proposta *del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, ha approvato, in esame definitivo, il Regolamento concernente modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, da adottarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Il testo tiene conto del parere espresso dal Consiglio di Stato.*

Domani, venerdì 23 ottobre 2026, presso l'Università *degli Studi di Bari Aldo Moro, si svolgerà il V Convegno annuale dell'Associazione Italiana dei Professori e degli Studiosi di Diritto Tributario (AIPSDT). I lavori del Convegno, introdotti dalla relazione del professor Maurizio Logozzo, Presidente dell'AIPSDT, delineano una mappa dei nodi cruciali della fiscalità moderna. Il tutto alla presenza del viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, e del direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone.*

L'ingegneria e l'architettura italiane sono sempre *più protagoniste nei mercati internazionali. È quanto emerge dal Rapporto Estero OICE 2026, presentato nella Sala delle Conferenze Internazionali della Farnesina e giunto alla sua dodicesima edizione. "Nel 2025 le società italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnica hanno realizzato all'estero quasi il 40% del proprio fatturato complessivo", ha detto il presidente OICE Giorgio Lupoi, ed ha aggiunto: "un dato in costante crescita che dimostra l'efficacia delle politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia. La crescita registrata nel continente africano, nell'Europa non UE, in particolare nei Balcani, e in Asia conferma la congruità con le politiche condotte dal Sistema Italia per l'estero. Presentare questi dati alla Farnesina testimonia la perfetta collaborazione con il Ministero".*

ARERA ha attivato l'Osservatorio permanente *della regolazione, un tavolo consultivo stabile con i portatori di interesse che riguarda tutti i settori regolati dall'Autorità. Con la delibera 368/2026/A viene così attuato uno degli obiettivi previsti dal Quadro Strategico 2026-2029. L'Osservatorio è composto dai rappresentanti delle associazioni di consumatori e utenti, associazioni ambientaliste e delle imprese, ANCI, ANEA, ANBI e Consorzi di filiera.*

Rendere realmente pubblico il registro dei CIN; *raccogliere e mettere a disposizione i dati raccolti in forma aggregata, per strutturare le politiche abitative e per definire la posizione italiana sull'Affordable Housing Act; identificare i soggetti che gestiscono gli immobili per conto dei proprietari, con l'obiettivo di redigere una disciplina del property management che lo riconduca alle competenze dell'agente immobiliare abilitato. Sono alcune delle proposte di FIMAA Italia-Confcommercio, avanzate in audizione in Commissione Politiche dell'Ue del Senato sul DDL Delegazione europea.*

L'Associazione Concorsualisti Milano, organismo *che riunisce i professionisti di vari Ordini milanesi che ricoprono incarichi nelle procedure concorsuali, magistrati delle sezioni specializzate e avvocati, organizza il convegno "Ammissione al passivo del credito di lavoro dipendente per contributi previdenziali", che si terrà lunedì 26 ottobre 2026 dalle ore 17:00 alle 19:00, in via Fontana 1, 20122, Milano.*

Federazione ANIE e ANCI hanno firmato *un protocollo d'intesa che prevede tavoli tecnici congiunti, attività di formazione e supporto ai Comuni nella progettazione di sistemi per la sicurezza, il monitoraggio e il controllo del territorio. L'accordo, siglato dai presidenti Vincenzo de Martino e Gaetano Manfredi, punta a favorire la collaborazione tra amministrazioni locali e imprese del settore elettrotecnico ed elettronico per individuare soluzioni e iniziative a sostegno della sicurezza urbana.*

© Riproduzione riservata